REGOLAMENTO DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE ORDINARIA ELETTIVA 2025

Approvato dal Consiglio direttivo nazionale in data 8 febbraio 2025

Art. 1 - GENERALITÀ

L'Assemblea Nazionale CGS è la riunione della totalità dei Soci, convocati nei termini e nei modi stabiliti dallo Statuto e dal presente Regolamento, per adempiere a quanto stabilito in apposito ordine del giorno. L'Assemblea è regolata secondo quanto previsto dallo Statuto Nazionale vigente al momento dello svolgimento della stessa, nonché dalle norme indicate nel presente Regolamento.

Art. 2 - CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE

L'Assemblea ordinaria è convocata dal Presidente Nazionale o da chi ne fa le veci, nei casi previsti dallo Statuto Nazionale. La lettera di convocazione dell'Assemblea deve contenere l'ordine del giorno dei lavori assembleari e quanto necessario per garantire la corretta partecipazione. Per determinare la valida costituzione dell'Assemblea viene costituita una apposita Commissione Verifica Poteri, nominata *ad hoc* dal Consiglio Direttivo Nazionale.

Art. 3 - DIRITTO DI PARTECIPAZIONE ALL'ASSEMBLEA NAZIONALE

- 1) Hanno diritto a partecipare all'Assemblea Nazionale con facoltà di parola ed esercizio di voto:
 - a) i Presidenti dei Circoli Locali, in regola con l'affiliazione per l'anno solare in corso (trasmissione documentazione e pagamento della quota associativa) e iscritti da almeno tre mesi nel libro soci; per "iscrizione" si intende l'affiliazione di un nuovo circolo o il rinnovo dell'affiliazione da parte di un Circolo già iscritto, ma che non aveva rinnovato l'affiliazione da oltre 12 mesi. Ai fini del calcolo dei periodi, fa fede la data di apertura dell'assemblea, 2 maggio 2025.

A titolo esemplificativo, hanno pieno diritto di parola e di voto:

1. un Circolo di nuova costituzione che si è affiliato per la prima volta entro il 2 febbraio 2025;

2. un Circolo regolarmente affiliato nel 2024 che ha rinnovato l'affiliazione entro il 2 maggio 2025;
 3. un Circolo non regolarmente affiliato nel 2024 che ha rinnovato l'affiliazione entro il 2 febbraio 2025.
- b) i Presidenti Nazionali e i Delegati Nazionali degli Enti promotori CNOS e CIOFS, *fermo restando che ciascun Ente promotore ha diritto a un solo voto.*
- 2) Hanno diritto a partecipare all'Assemblea Nazionale con sola facoltà di parola:
- a) i Presidenti dei Circoli Locali che alla data dell'Assemblea risultano iscritti da meno di tre mesi nel libro soci;
 - b) i Presidenti dei Circoli locali che alla data dell'Assemblea non risultano regolarmente affiliati per l'anno in corso, pur essendo iscritti nel libro soci;
 - c) i Coordinatori territoriali;
 - d) i componenti del Consiglio Direttivo Nazionale;
 - e) i componenti dell'Organo di Controllo;
 - f) i Delegati locali e territoriali degli Enti CNOS e CIOFS;
 - g) i Soci dei Circoli locali regolarmente tesserati.

Art. 4 - DELEGHE

Il Presidente di una Associazione Locale può trasmettere il suo diritto di rappresentanza, in quanto tale, esclusivamente ad un Socio tesserato della propria Associazione Locale, (anche non membro del Consiglio direttivo), purché regolarmente iscritto e munito di tessera CGS per l'anno 2025.

Tale delega deve essere formalizzata per iscritto dal Presidente che la conferisce e deve contenere obbligatoriamente gli estremi della tessera CGS del Circolo valida per l'anno in corso.

In ogni caso, ciascuna persona fisica può rappresentare sino ad un massimo di tre associati. Non sono ammesse deleghe tra gli altri partecipanti all'Assemblea di cui all'articolo precedente.

Art. 5 - DOCUMENTAZIONE PER L'AMMISSIONE AI LAVORI ASSEMBLEARI

L'ammissione ai lavori assembleari è demandata alla Commissione Verifica Poteri, di cui al precedente articolo 2, ed è subordinata alla presentazione alla medesima Commissione della documentazione seguente:

- a) in caso di partecipante di cui al precedente articolo 3, punto a) (Presidente Circolo Locale): attestazione dello stato in regola dell'affiliazione dell'Associazione Locale per l'anno in corso;
- b) la tessera personale CGS, valida per l'anno sociale in corso (o per l'anno precedente, nel caso in cui alla data dell'Assemblea non siano state ancora rilasciate le tessere per l'anno in corso);
- c) eventuale delega ricevuta, rispondenti alle modalità indicate al precedente articolo 4.

La Commissione Verifica Poteri, in sede di apertura dei lavori assembleari, può sottoporre all'Assemblea medesima eventuali casi dubbi o di insolvenza, al fine di regolarizzarne od escluderne la partecipazione.

Art. 6 - COSTITUZIONE DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE CON PARTE ELETTIVA

In occasione di convocazione dell'Assemblea Nazionale, che prevede all'ordine del giorno elezioni associative, il Consiglio Direttivo Nazionale nomina la Commissione Elettorale composta da tre Soci delle Associazioni Locali, che non debbono far parte della lista elettorale.

La Commissione Elettorale assolve i compiti di:

- a) predisporre le liste elettorali Consiglio Direttivo Nazionale, del Collegio dei Probiviri e dell'Organo di Controllo;
- b) verificare le condizioni di validità delle votazioni, come previsto dai precedenti articoli;
- c) approntare e distribuire le schede per l'effettuazione delle votazioni, attraverso le quali i soci aventi diritto di voto attivo esprimeranno preferenze.
- d) provvedere alle operazioni di competenza a votazione avvenuta, in modo che nel verbale di Assemblea risultino specificate le schede valide, bianche e nulle;

- e) dirimere casi di parità di preferenze, accordando precedenza in rapporto alla regione meno rappresentata, all'anzianità di appartenenza all'Associazione, alla maggiore età del votato.

Art. 7 – SVOLGIMENTO DELLE ELEZIONI

L'Assemblea Nazionale, riunita in sede elettiva, procede alla elezione di:

- n. 10 membri del Consiglio direttivo nazionale, di cui n. 7 eletti dalla lista dei candidati consiglieri e n. 3 eletti dalla lista dei candidati referenti territoriali;
- n. 3 componenti l'Organo di controllo, di cui almeno uno scelto tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile. Può essere altresì eletto un sindaco unico, tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile;
- n. 3 membri effettivi del Collegio nazionale dei Provibiri.

Possono essere candidati nella lista dei referenti territoriali i Soci dei Circoli CGS regolarmente affiliati per l'anno in corso che hanno sede nel territorio di appartenenza del circolo. I coordinamenti territoriali costituiti, ammessi ad esprimere un proprio referente, sono i seguenti 6 Coordinamenti territoriali: Puglia, Liguria, Sardegna, Marche, Sicilia e Lombardia/Piemonte.

La candidatura del referente territoriale dovrà risultare da apposito verbale redatto dal rispettivo coordinamento territoriale e presentato alla commissione di verifica poteri all'atto dell'assemblea nazionale.

Ciascun coordinamento territoriale può esprimere un solo referente da candidare nella lista dei referenti territoriali.

L'elezione dei membri del Consiglio direttivo nazionale e dell'Organo di controllo avviene per scrutinio segreto, mediante scheda cartacea.

Ciascun elettore ha a disposizione un massimo di: **n. 2 preferenze** per la lista dei candidati referenti territoriali, **n. 4 preferenze** per la lista dei candidati consiglieri e **n. 1 preferenza** per la lista dell'Organo di controllo.

È facoltà dell'Assemblea eleggere il Collegio dei Probiviri per acclamazione, per votazione palese, oppure per scrutinio segreto; in quest'ultimo caso, ciascun elettore ha a disposizione **n. 3 preferenze**.

In caso di non accettazione dell'incarico da parte di un eletto, o di successive dimissioni o di decadenza, si procede secondo quanto previsto dallo Statuto nazionale vigente.

Art. 8 - CLAUSOLA COMPROMISSORIA – CONTROVERSIE – ARBITRATO

I Cinecircoli Locali, i Coordinamenti territoriali, i tesserati CGS, i dirigenti nazionali, locali e territoriali e, in genere, tutti coloro che sono soggetti alla giurisdizione dell'Associazione "Cinecircoli Giovanili Socioculturali – APS" non possono, se non autorizzati dal Consiglio Direttivo Nazionale, adire l'Autorità Giudiziaria per fatti inerenti o comunque connessi con l'attività dell'Associazione stessa.

Per la risoluzione di qualsiasi controversia per fatti inerenti o comunque connessi al funzionamento e alla attività dell'Associazione, tutti i Soci si impegnano ad adire, in sede di arbitrato definitivo, il competente Collegio Nazionale dei Probiviri.